

# Verso una nuova mappa della pericolosità sismica

Dario Slejko

# Caratteristiche e finalità della pericolosità sismica a scala nazionale e regionale

**RISCHIO = PERICOLOSITÀ \* VULNERABILITÀ \* VALORE ESPOSTO**

**RISCHIO = probabilità di osservare un certo livello di danno  
o una certa perdita di funzionamento**

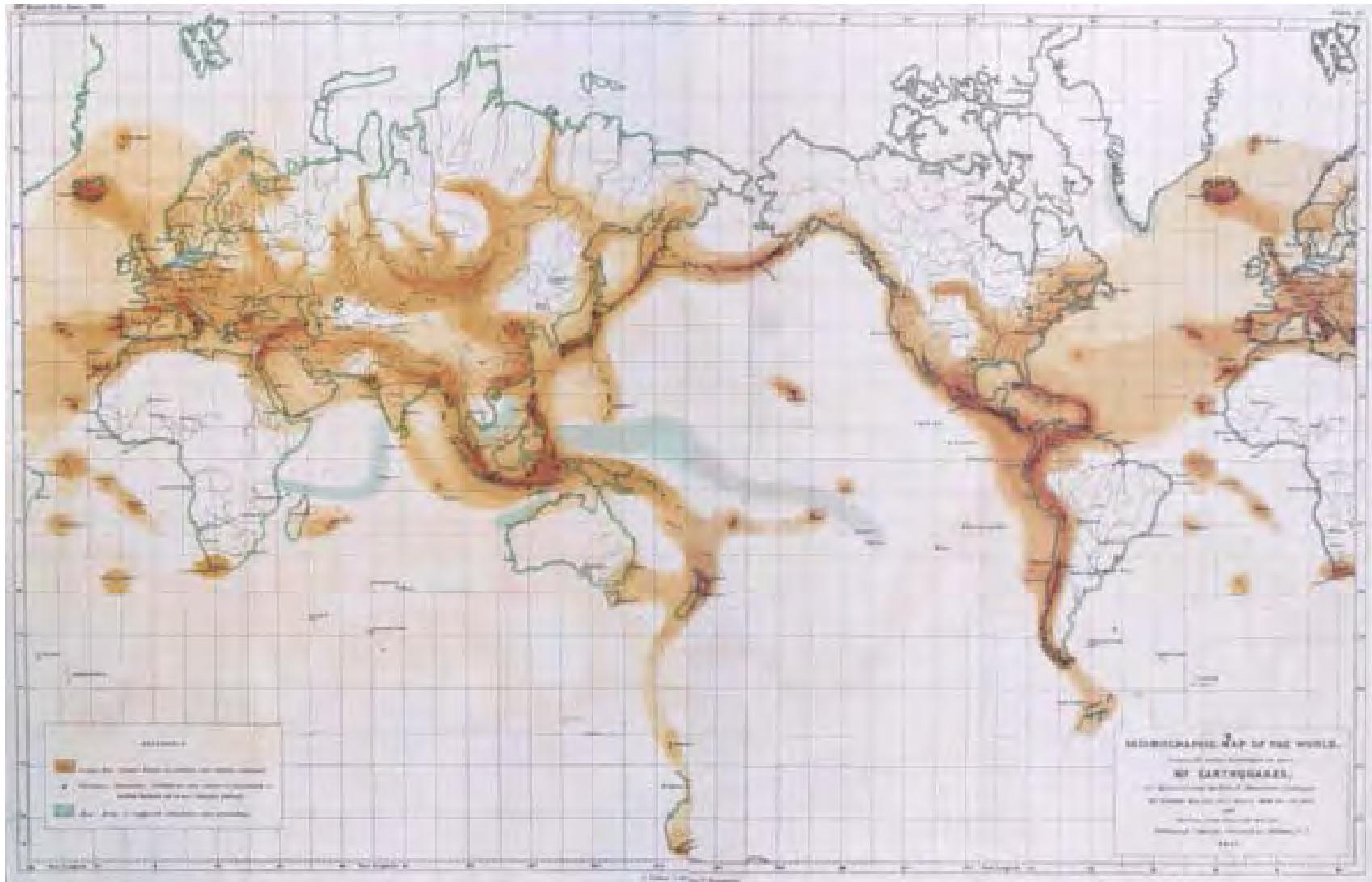
**PERICOLOSITA' = probabilità di osservare un certo  
scuotimento (accelerazione, intensità,  
ecc.) in un fissato periodo di tempo**

**VULNERABILITA' = propensione di un oggetto (edificio,  
sistema complesso, ecc.) a subire danni o alterazioni**

**VALORE ESPOSTO = quantificazione (economica, sociale, ecc.) dell'oggetto  
esposto a rischio**



# The first hazard map (?)



- Map of world earthquake occurrence by Robert Mallet in 1854

# MODELLI DETERMINISTICI e STATISTICO-PROBABILISTICI

Determinismo = il processo E' NOTO e siamo capaci  
di scrivere l'equazione (modello)  
Es.: caduta dei gravi  $s = 1/2 g*t^2$

Probabilismo = il processo NON E' NOTO e possiamo  
solo approssimarlo dalle osservazioni  
Es.: exit poll

# MODELLI DETERMINISTICI

## CALCOLO DELLA PERICOLOSITA' SISMICA

### Metodi probabilistici

Determinismo storico

Probabilismo storico

Probabilismo sismotettonico

Probabilismo non poissoniano

Previsione sismica

### Metodi deterministici

Moto di riferimento

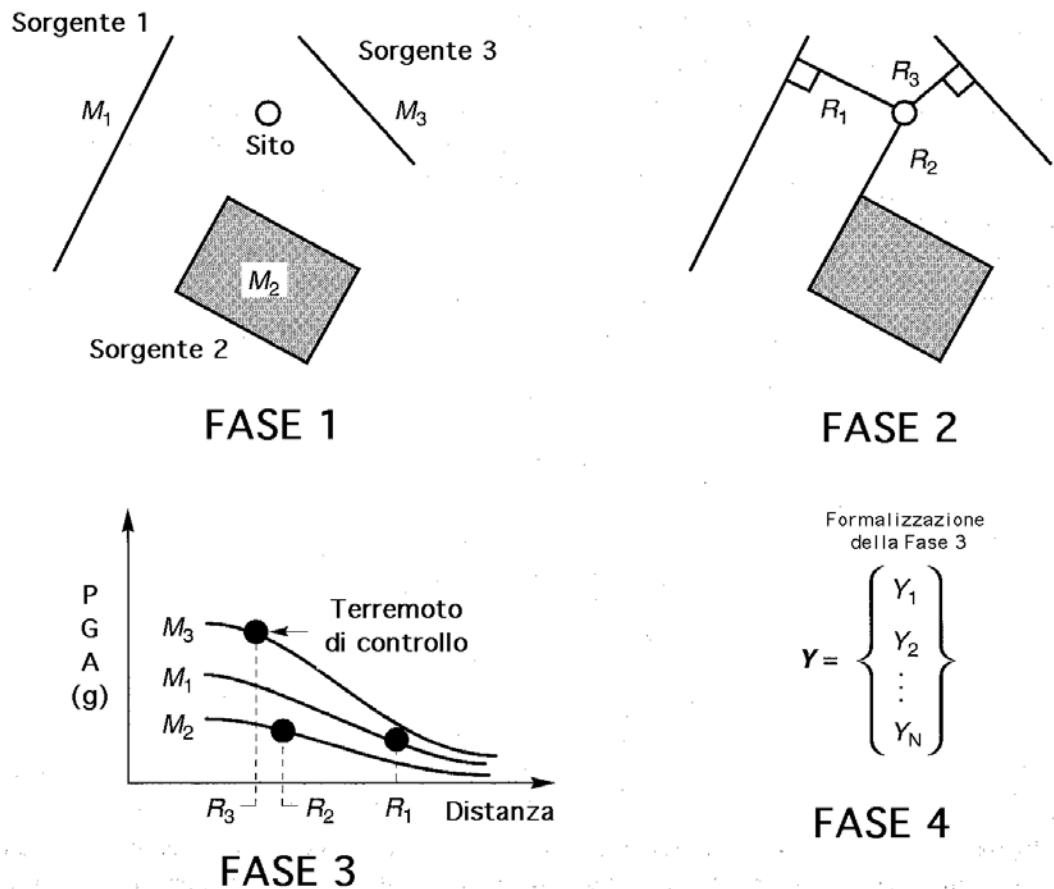
Scenario dettagliato

Muir Wood, 1993



# SCHEMA DELL'APPROCCIO DETERMINISTICO

1. Identification and characterization of all earthquake sources capable of producing significant ground motion at the site.
2. Selection of a source-to-site distance parameter for each source zone. In most DSHAs, the shortest distance between the source zone and the site of interest is selected.
3. Selection of the controlling earthquake (i.e., the earthquake that is expected to produce the strongest level of shaking), generally expressed in terms of some ground motion parameter, at the site.
4. The hazard at the site is formally defined, usually in terms of the ground motions produced at the site by the controlling earthquake. Its characteristics are usually described by one or more ground motion parameters obtained from predictive relationships.



# L'APPROCCIO STATISTICO-PROBABILISTICO

- Permette di definire un livello di rischio “accettabile” (p.es. 10% in 50 anni) confrontabile con altri rischi naturali ed artificiali: **SCELTA POLITICO**
- Viene applicato sia per la normativa sismica (edilizia residenziale) che per le strutture speciali (gasdotti, centrali nucleari, ecc.)
- Viene scelto abitualmente un modello indipendente dal tempo per l'accadimento dei terremoti perchè:
  - mancano i dati per modelli più sofisticati
  - le norme non possono essere modificate dopo ogni terremoto

# APPROCCI PROBABILISTICI

## SEISMIC HAZARD ASSESSMENT

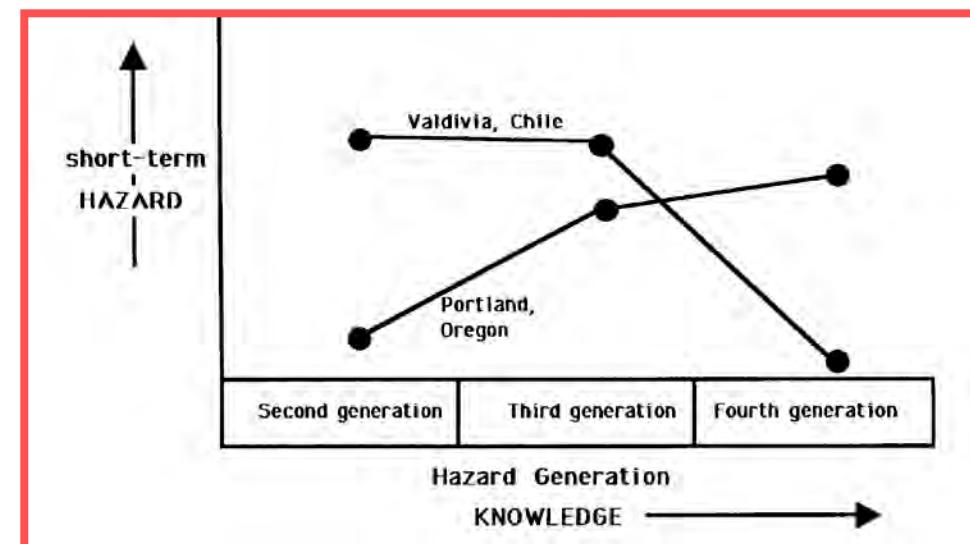
### Probabilistic Approaches

- Historical Determinism
- Historical Probabilism
- Seismotectonic Probabilism
- Non-Poissonian Probabilism
- Earthquake Prediction

(Muir-Wood, 1993)

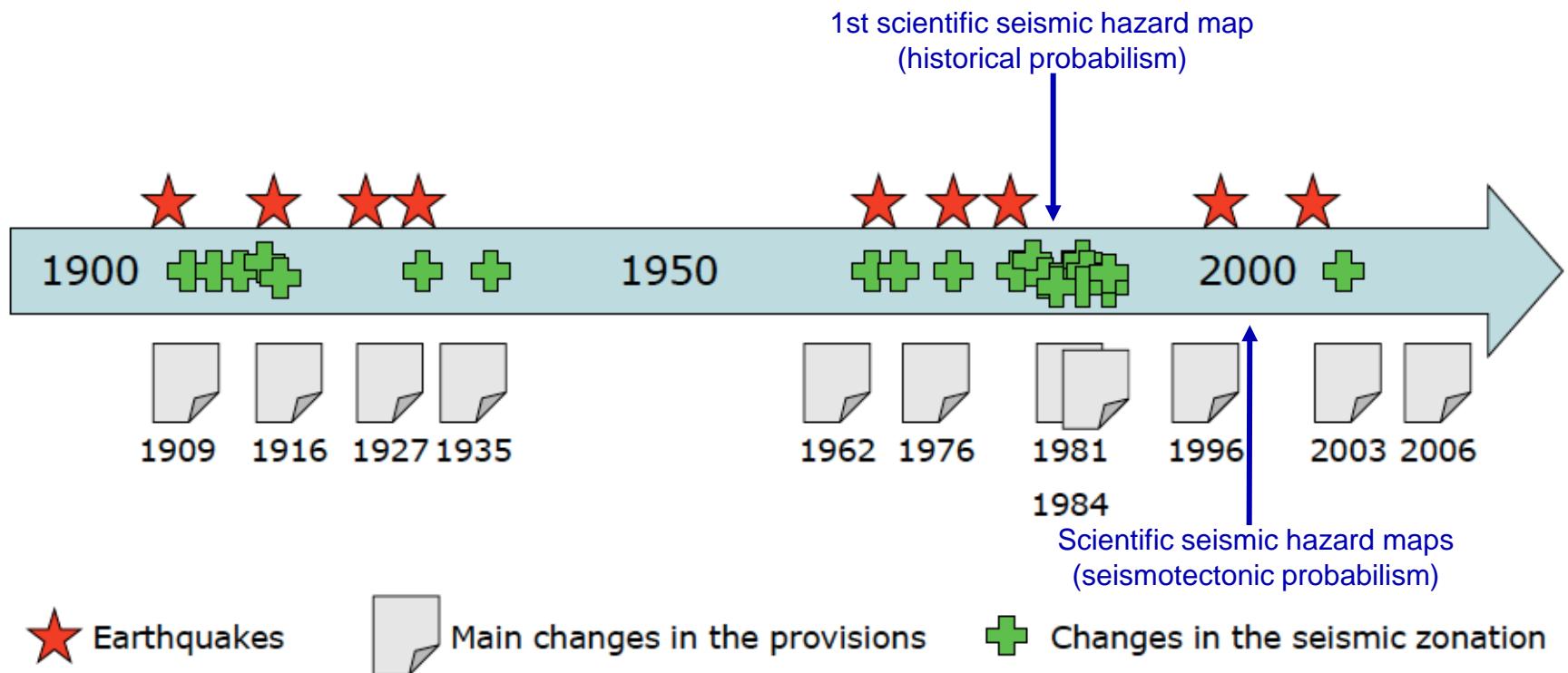
### Deterministic Approaches

- Reference Shaking
- Detailed Scenario

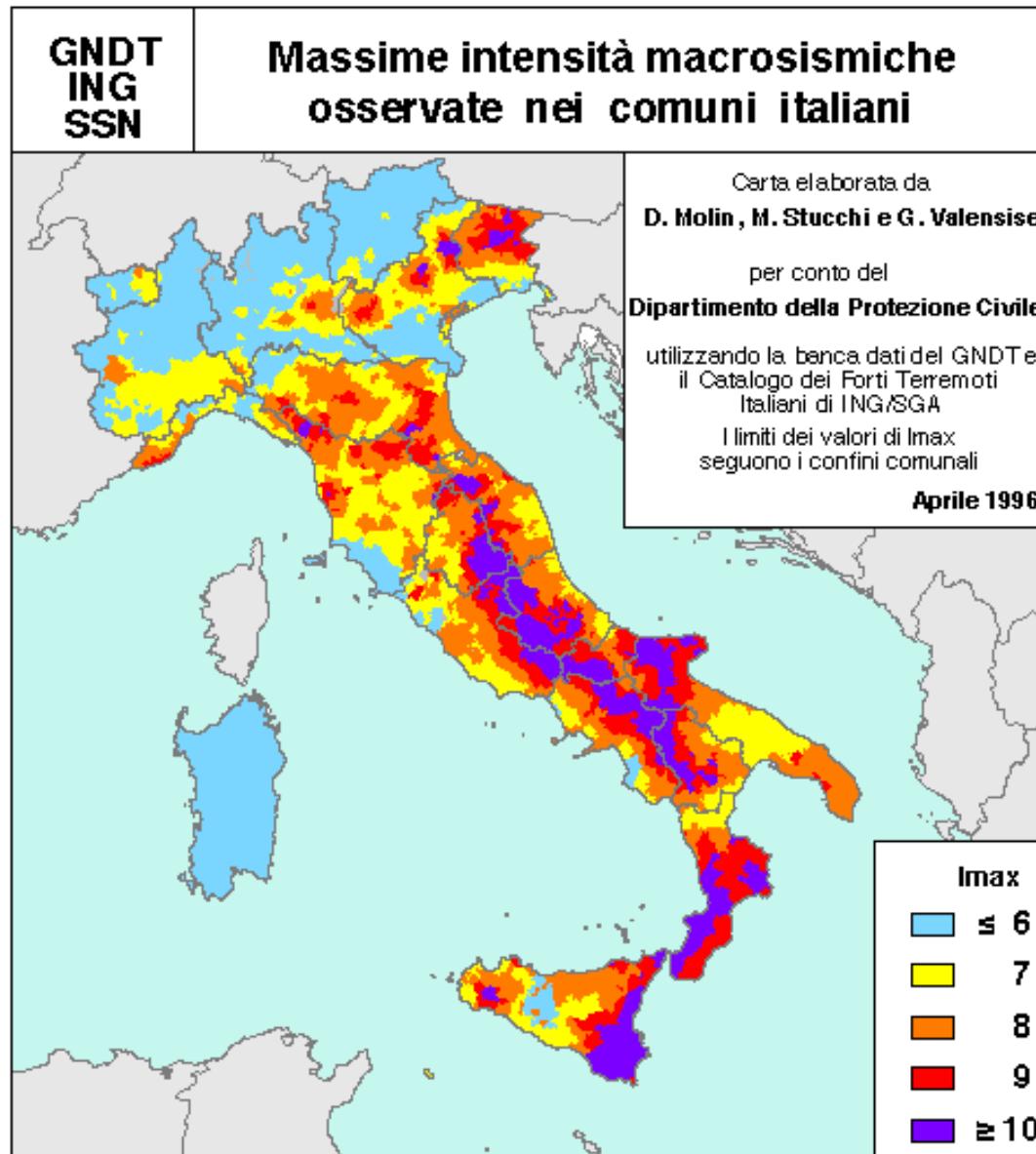


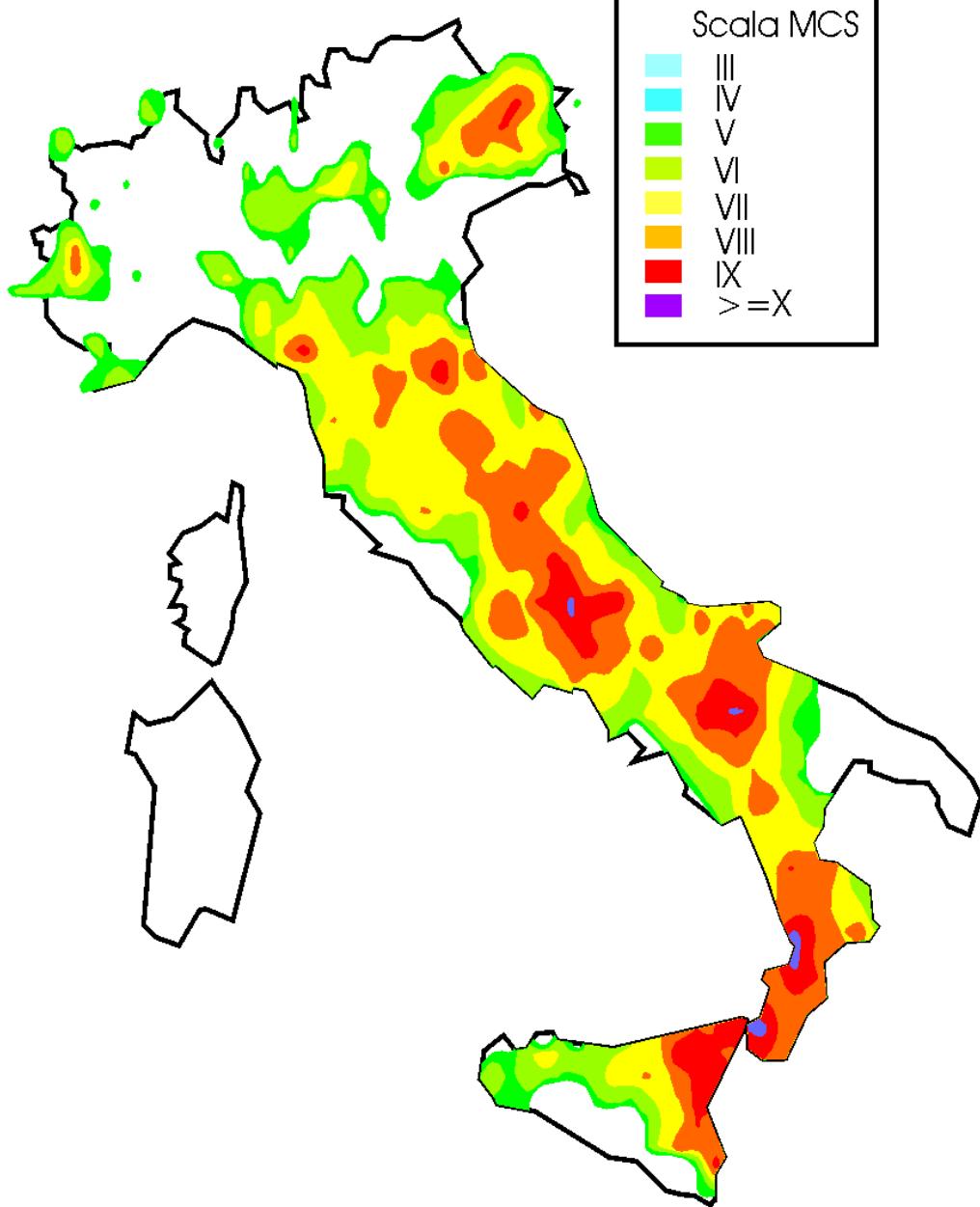
# La zonazione sismica italiana

**Seismic provisions ran after the earthquakes until 1974 (and also later....)**



# La pericolosità “non scientifica” pre-1980





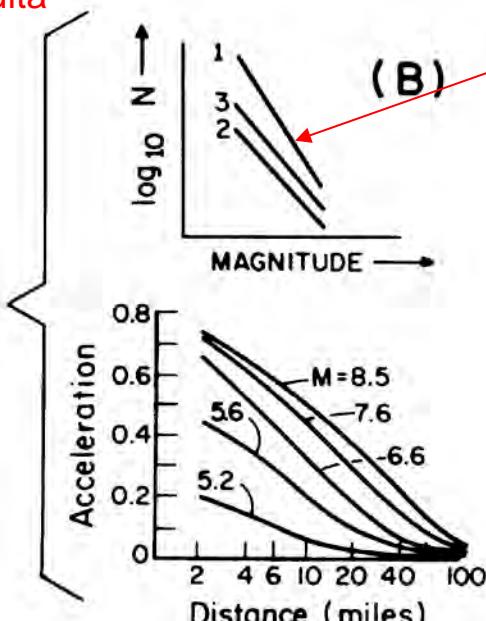
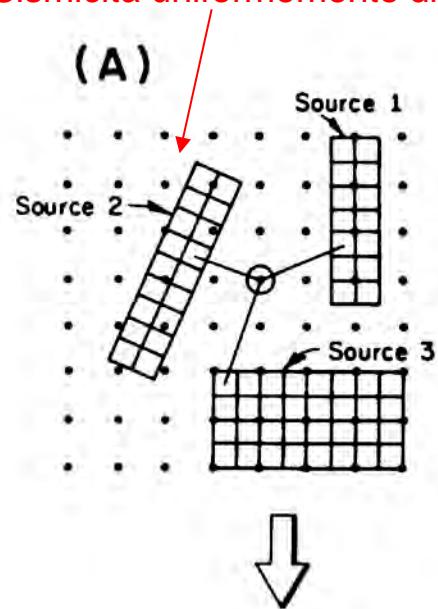
# La prima pericolosità “scientifica”, base della zonazione sismica italiana 1980

Carta di pericolosità del  
“Progetto Finalizzato  
Geodinamica” del CNR  
preparata nel 1979  
e servita come base  
per la classificazione sismica  
nazionale 1980 - 1984.

Il calcolo era di tipo statistico  
sulla base dei dati del catalogo  
dei terremoti.

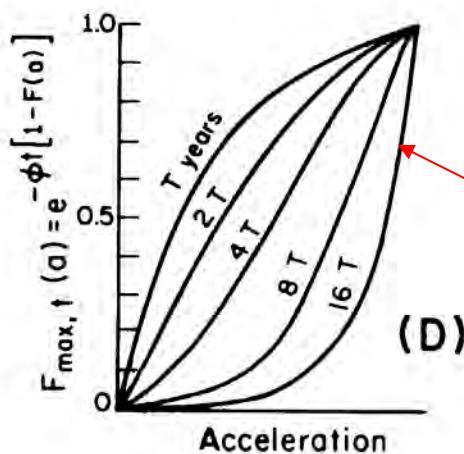
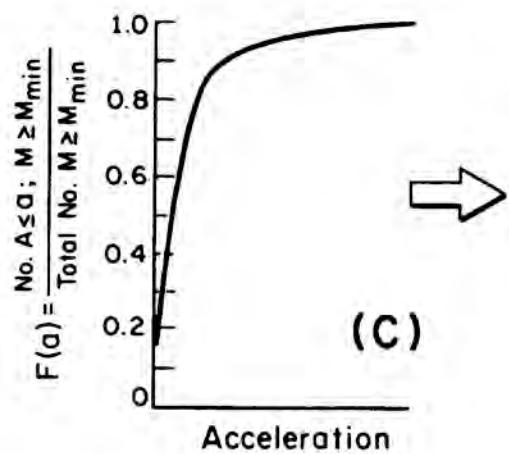
# Il metodo del Probabilismo Sismotettonico

Sismicità uniformemente distribuita



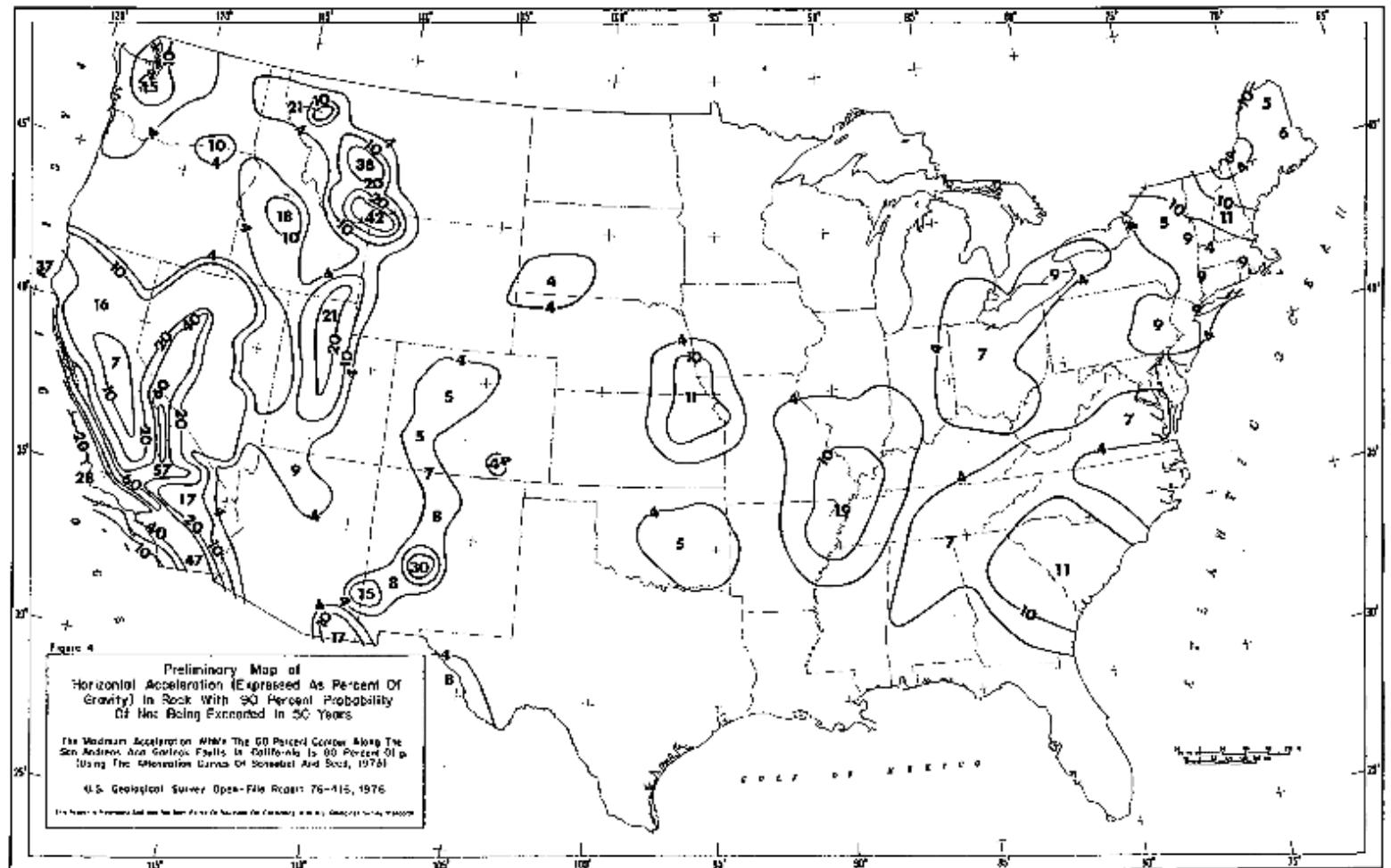
## Il metodo di Cornell (1968)

- 1) la magnitudo dei terremoti è distribuita esponenzialmente;
- 2) I tempi di intercorrenza fra gli eventi formano un processo poissoniano;
- 3) la sismicità è distribuita uniformemente all'interno delle sorgenti sismogenetiche (faglie, zone, ecc.).



(from Algermissen & Perkins 1976)

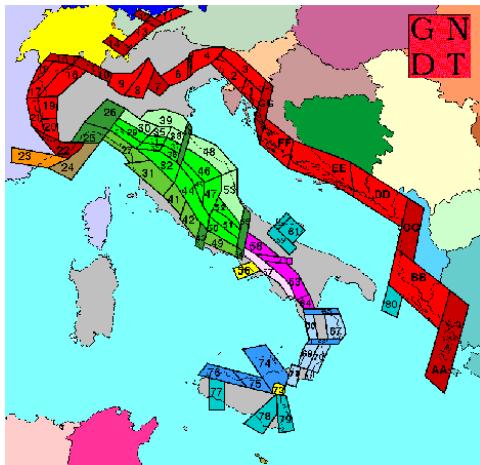
# The first modern hazard map



USGS seismic hazard map of the US (Algermissen & Perkins, 1976)  
based on the seismotectonic approach

# Valutazione della pericolosita' sismica alla scala nazionale GNDT 1990-1995

## Zonazione Sismotettonica



SORGENTI  
AREALI

## Revisione Catalogo dei Terremoti

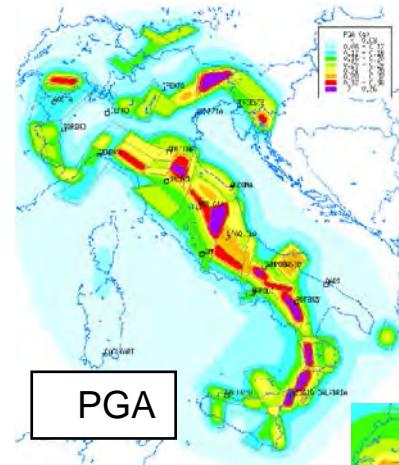


DOM4.1, un database di osservazioni macroseismiche di terremoti di area italiana al di sopra della soglia del danno  
a macroseismic database of damaging earthquakes in the Italian area



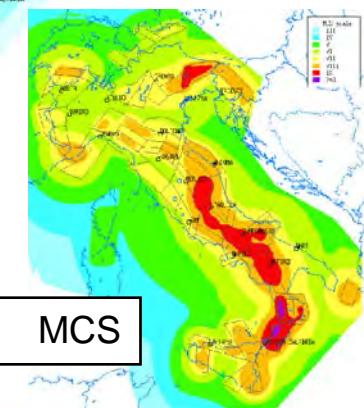
CATALOGO &  
DATABASE

## Stima Probabilistica moto del suolo



PGA

1996

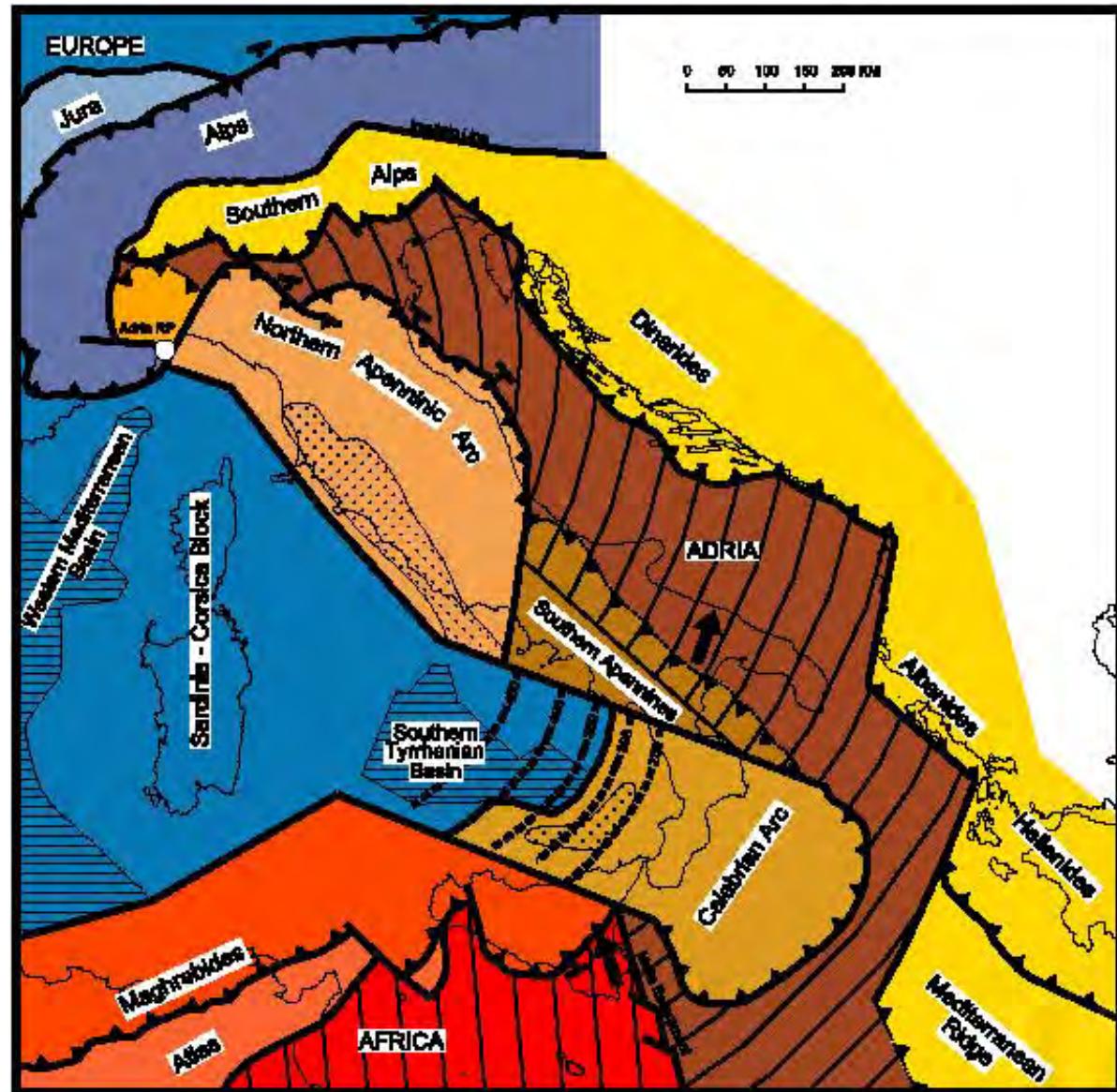


MCS



# General framework: kinematic model of Adria

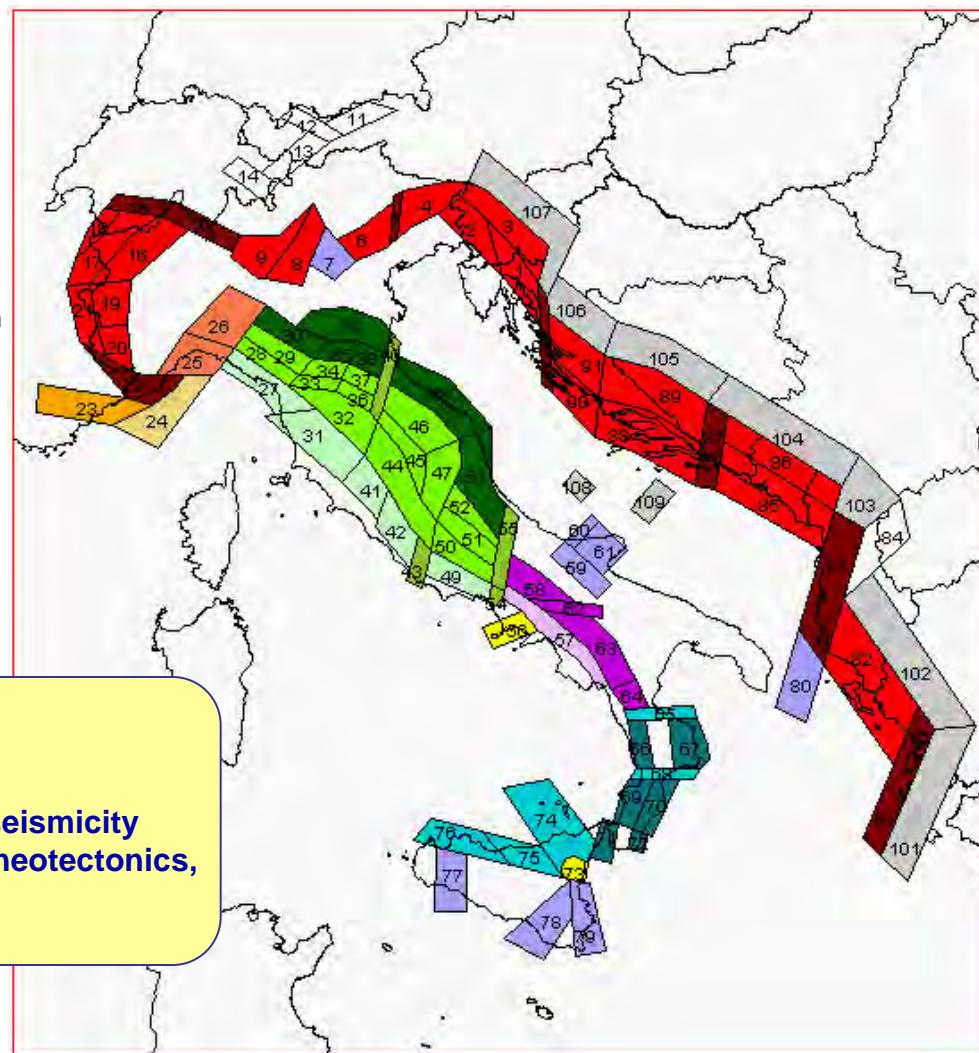
The SZs are drawn  
on the basis  
of the slip vector pattern  
representing  
the kinematic model  
of the Adria microplate



# Seismogenic zonation of Italy

## Legend:

1. Seismic source zones related to the interaction between Adria and Europe.
2. Alps/Apennine transfer zones.
3. Seismic source zones related to the sinking of the Adria lithosphere and to the uplift of the asthenosphere.
4. Seismic source zones related to the deactivation of the thrust belt - foredeep system and to the counterclockwise rotation of Adria.
5. Seismic source zones of the Calabrian Arc.
6. Seismic source zones inside the foreland region and along the flexural margins.
7. Seismic source zones in active volcanic regions.



# Le mappe “di consenso”: base della classificazione 2003

G N  
D T

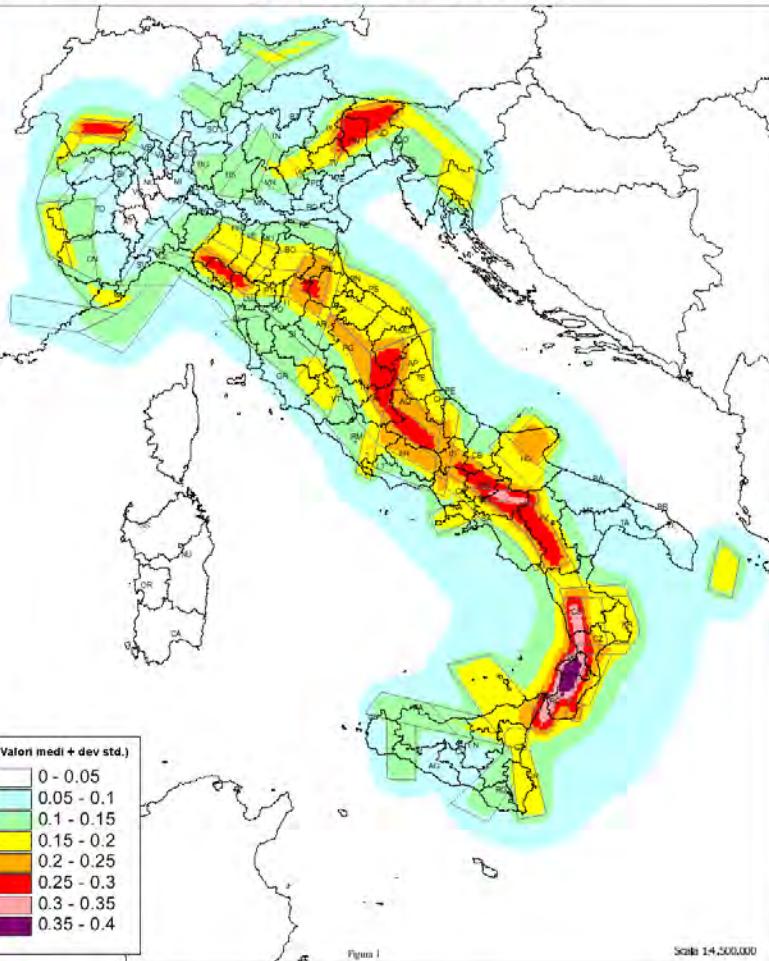
SERVIZIO  
SISMICO  
NAZIONALE  
Istituto Nazionale  
della Sismologia

## CARTE DI PERICOLOSITÀ SISMICA 1999

D. Albarello, V. Bosi, F. Bramerini, A. Lucantoni, G. Naso, L. Peruzza, A. Rebez, F. Sabetta, D. Slejko

### Valori di PGA (g)

con una probabilità di superamento del 10 % in 50 anni  
(periodo di ritorno di 475 anni)



G N  
D T

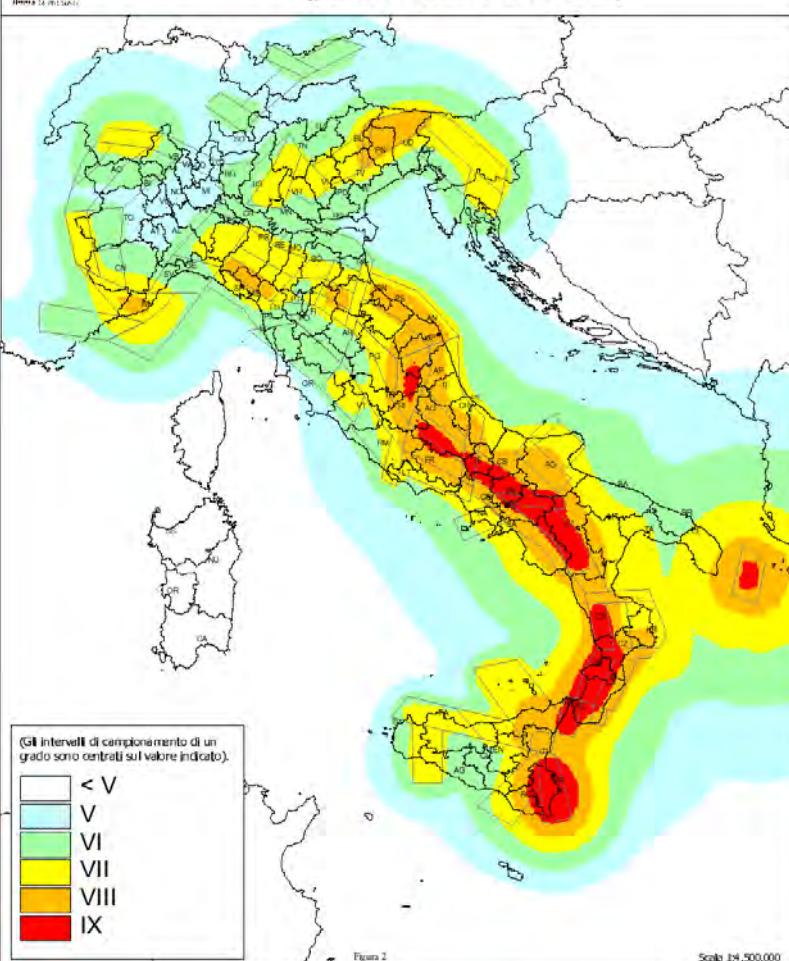
SERVIZIO  
SISMICO  
NAZIONALE  
Istituto Nazionale  
della Sismologia

## CARTE DI PERICOLOSITÀ SISMICA 1999

D. Albarello, V. Bosi, F. Bramerini, A. Lucantoni, G. Naso, L. Peruzza, A. Rebez, F. Sabetta, D. Slejko

### Valori di intensità MCS

con una probabilità di superamento del 10 % in 50 anni  
(periodo di ritorno di 475 anni)



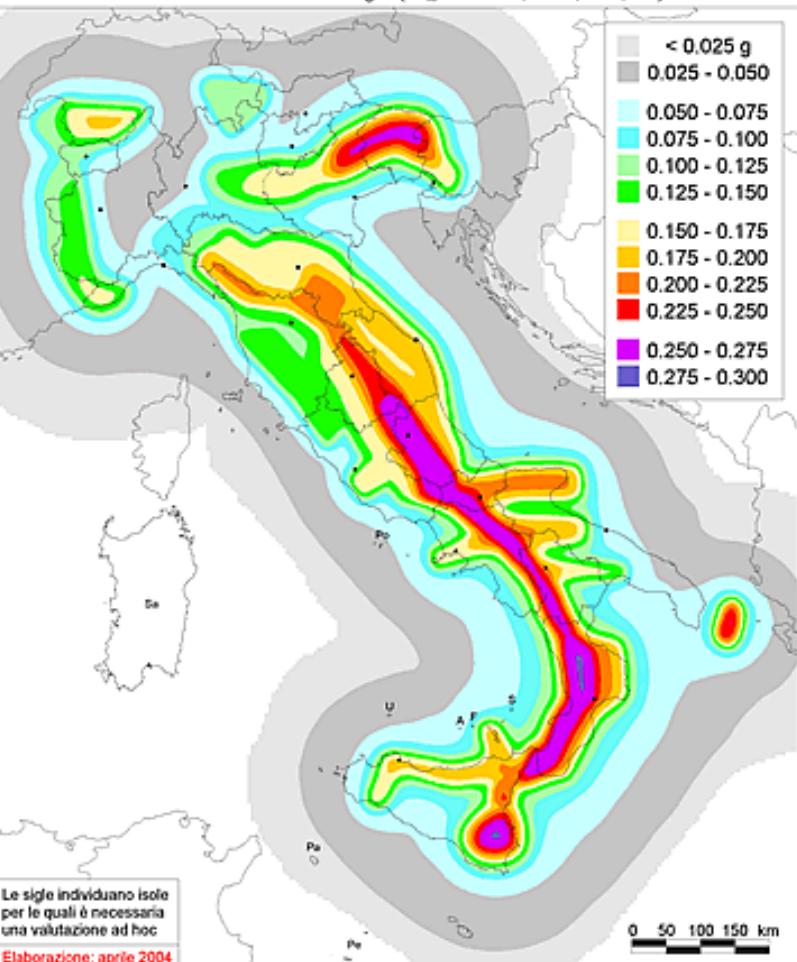
# The most recent seismic hazard map of Italy in agreement with Ord. 3274



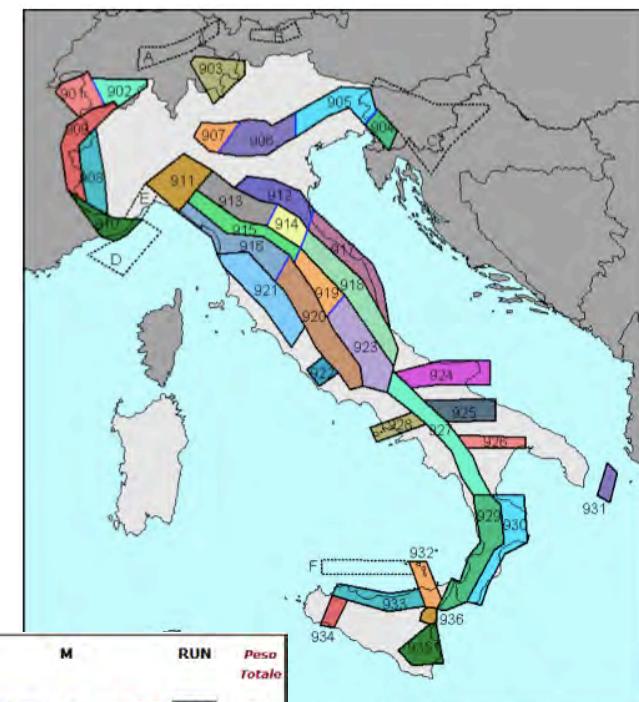
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale

(Riferimento: Ordinanza PCM del 20 marzo 2003 n.3274, All.1)  
espressa in termini di accelerazione massima del suolo (amax)  
con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni  
riferita a suoli molto rigidi ( $V_{s,0} > 800 \text{ m/s}$ ; cat.A, All.2, 3.1)



Seismic hazard map (Gruppo di Lavoro, 2004)  
used as basis of the present Italian seismic zonation

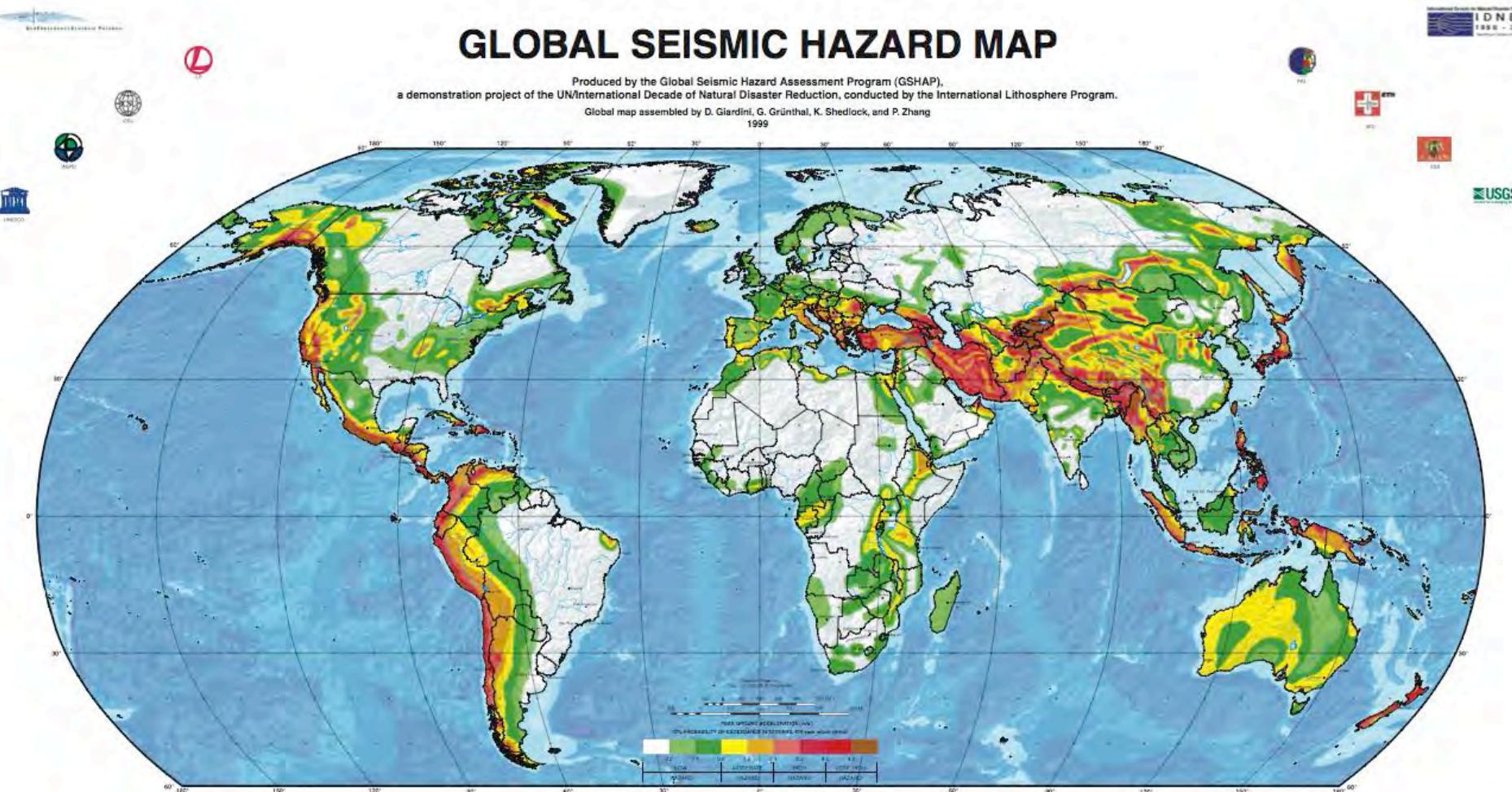


COMPL.	TASSI Mmax	ATTEN.	M	RUN	Peso Totale
CO-04.2	GR Mmax2 40	ASB96(de) mf SP96 mf REG.A REG.B	Ms 33 → 911 Msp 33 → 912 Mw 17 → 913 Mw 17 → 914	911 912 913 914	7.92 7.92 4.08 4.08
ZS9, CPTI12	AR Mmax1 60	ASB96(de) mf SP96 mf REG.A REG.B	Ms 33 → 921 Msp 33 → 922 Mw 17 → 923 Mw 17 → 924	921 922 923 924	11.88 11.88 6.12 6.12
CO-04.4	GR Mmax2 40	ASB96(de) mf SP96 mf REG.A REG.B	Ms 33 → 931 Msp 33 → 932 Mw 17 → 933 Mw 17 → 934	931 932 933 934	5.28 5.28 2.72 2.72
	AR Mmax1 60	ASB96(de) mf SP96 mf REG.A REG.B	Ms 33 → 941 Msp 33 → 942 Mw 17 → 943 Mw 17 → 944	941 942 943 944	7.92 7.92 4.08 4.08



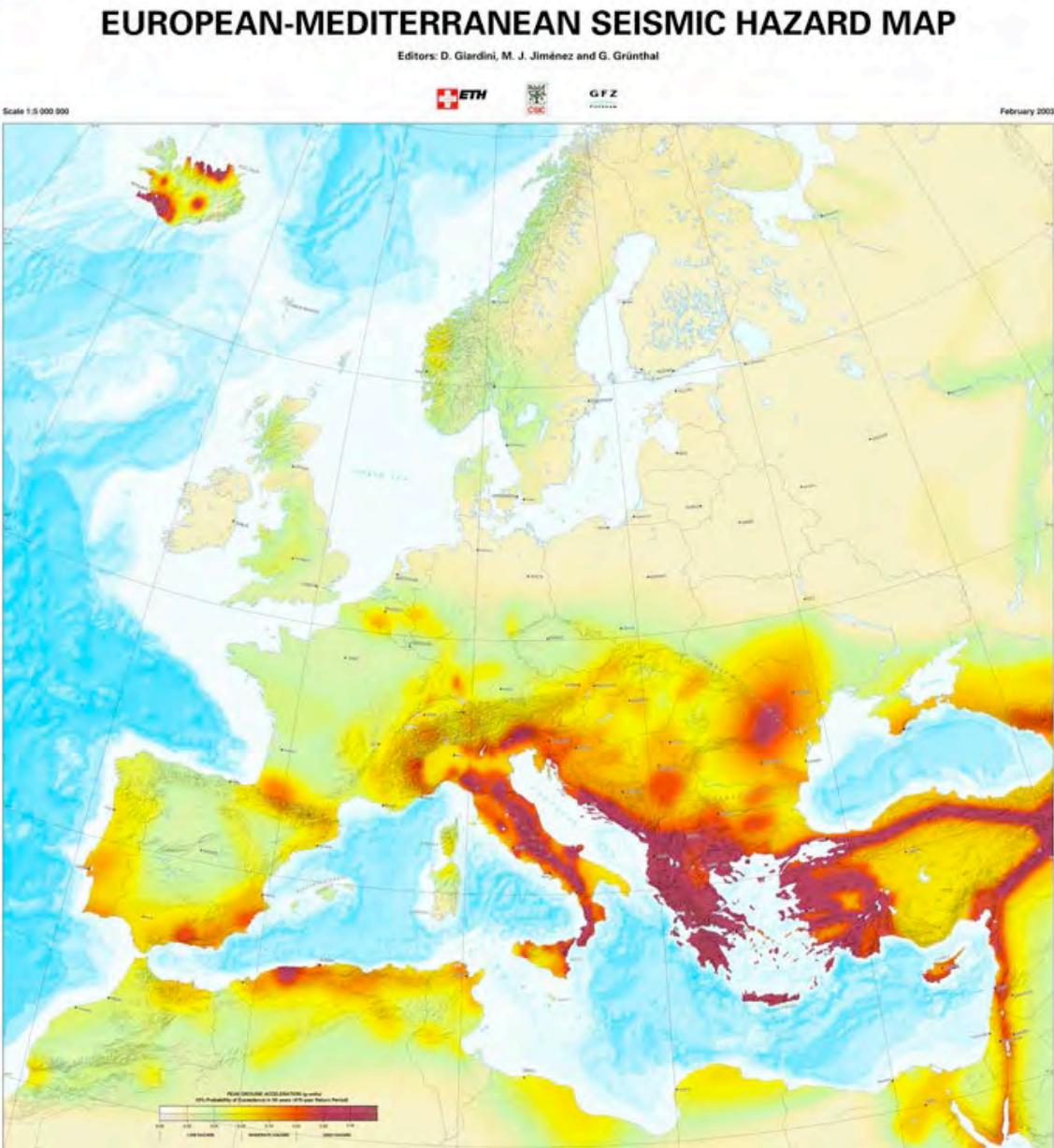
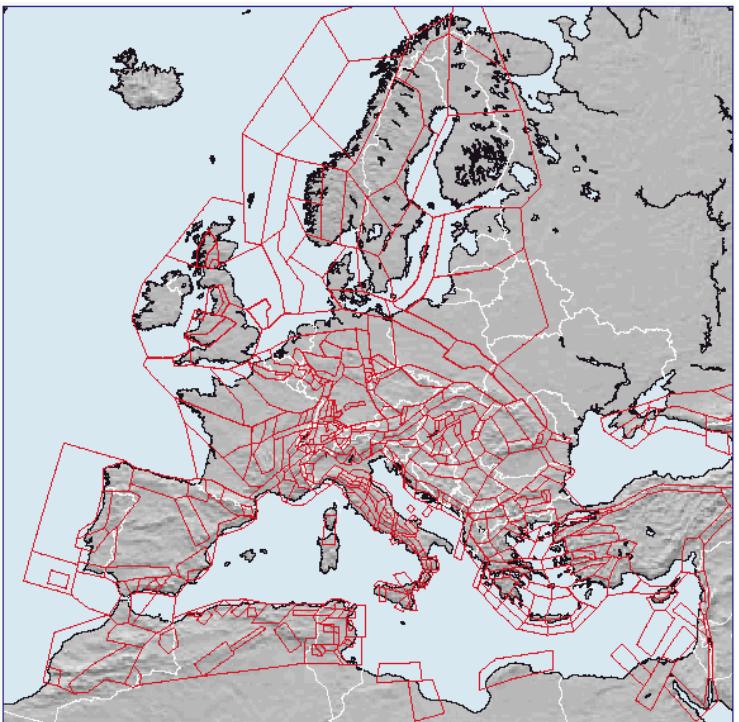
# The GSHAP project

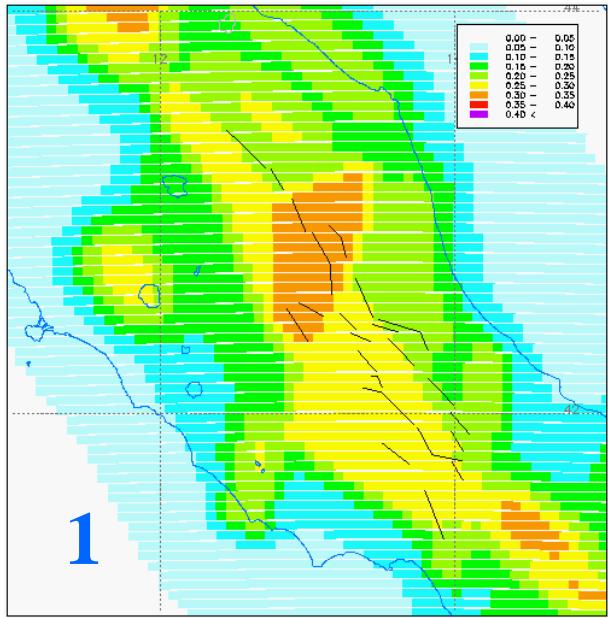
- Seismic hazard map produced by GSHAP (Giardini et al., 1999)  
<http://www.seismo.ethz.ch/GSHAP/index.html>



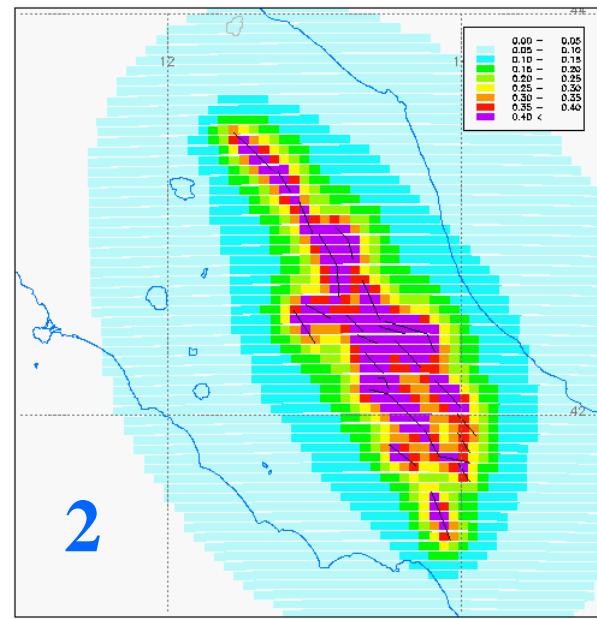
# The ESC project

- Seismic hazard map of the European – Mediterranean region (Jimenez et al., 2003) <http://wija.ija.csic.es/gt/earthquakes/>

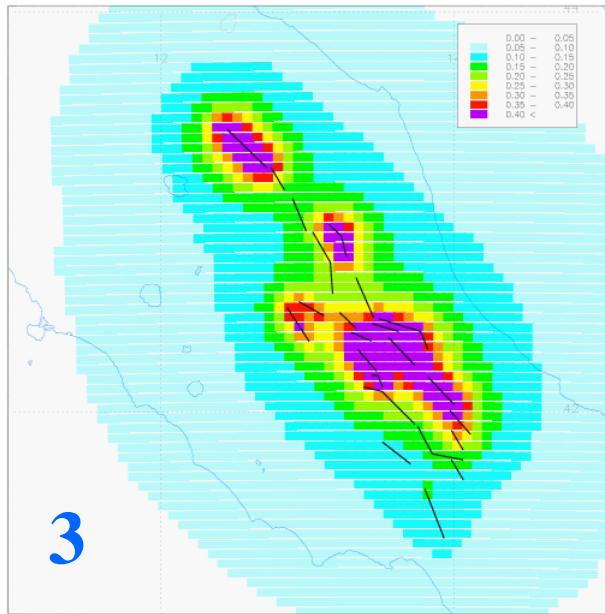




1



2

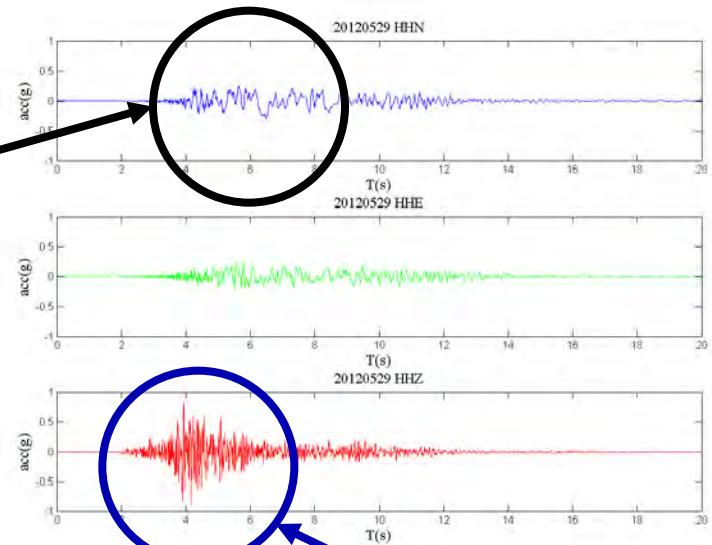
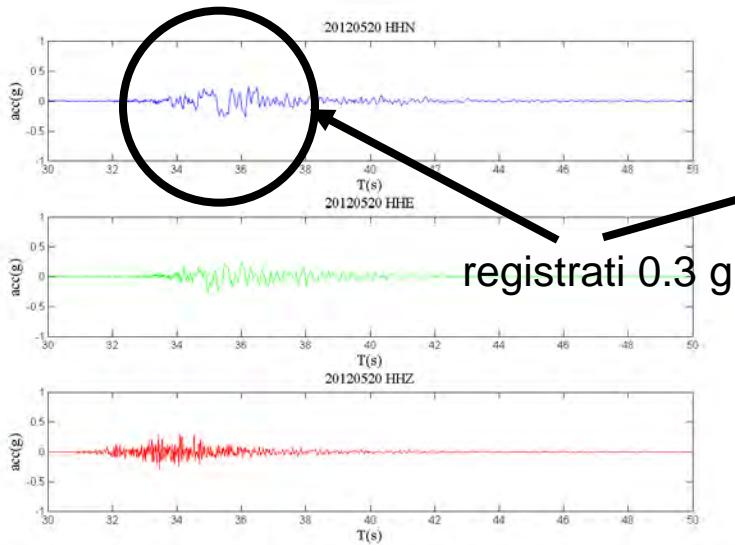


3

## From the 3rd to the 4th generation PSHA Seismic Hazard in Central Italy 475-yr return period PGA

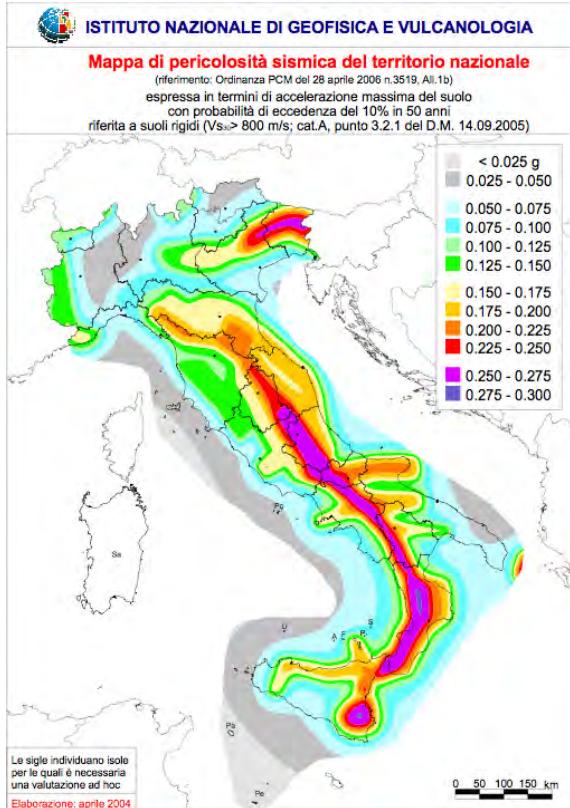
- 1 - Cornell approach with SZ's
- 2 - Cornell approach with faults
- 3 - characteristic time-dependent eq on faults

# Un terremoto inatteso?

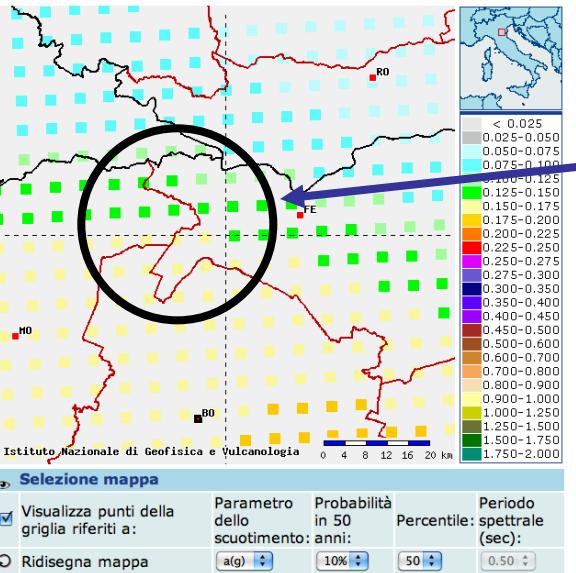


La forte accelerazione verticale della prima scossa ma molto di più della seconda ha provocato i danni intensi ai capannoni industriali, non progettati per resistere a sollecitazioni verticali forti.

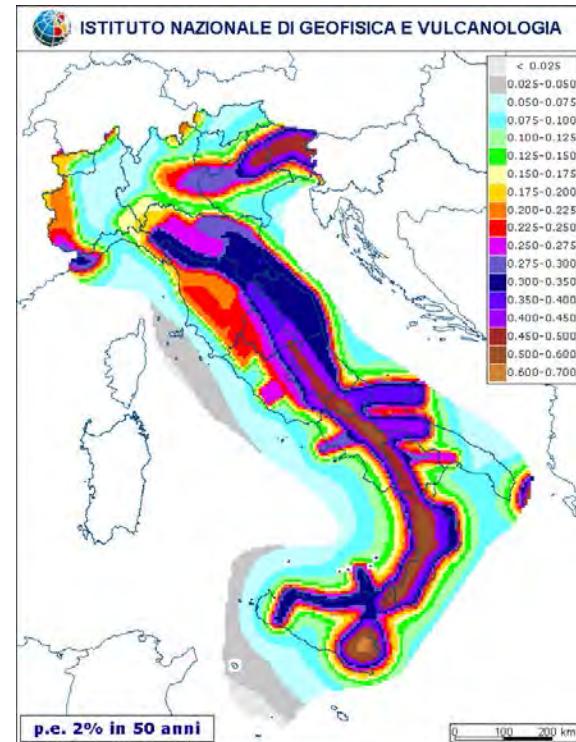
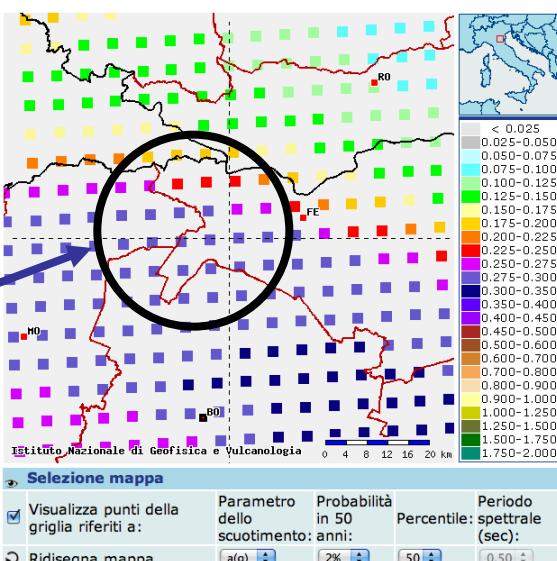
# La mappa di pericolosità sismica è sbagliata?



Siamo a 0.3 g  
per pe=2% in 50 anni



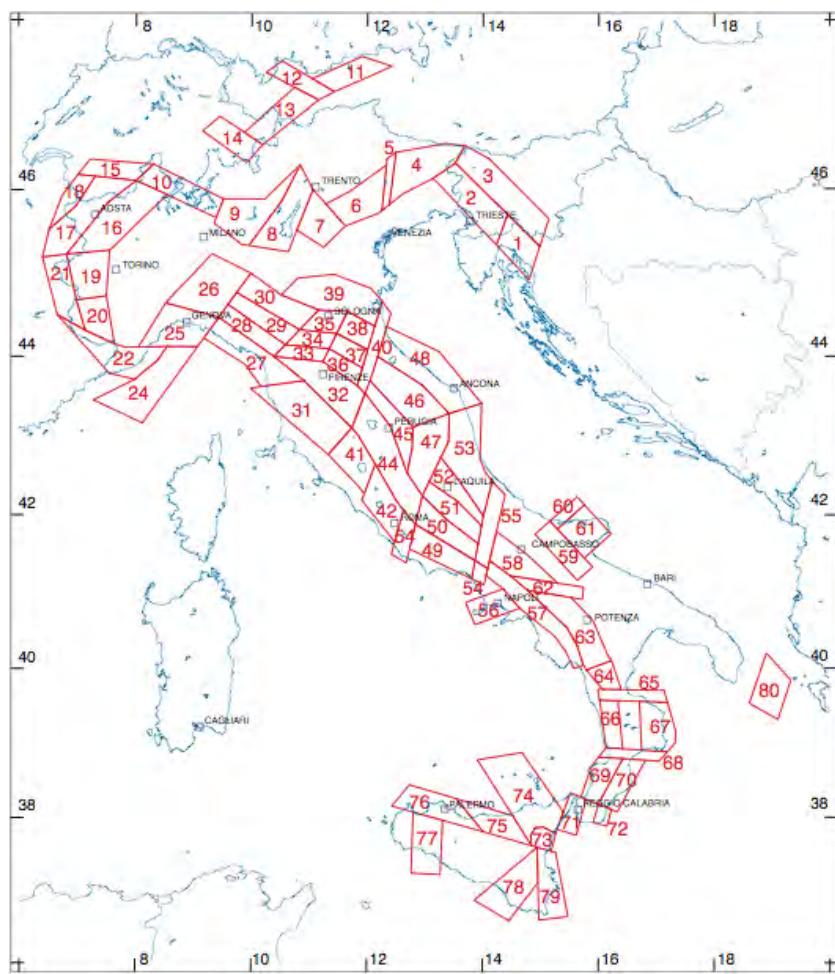
- Siamo a 0.15 g per pe=10% in 50 anni



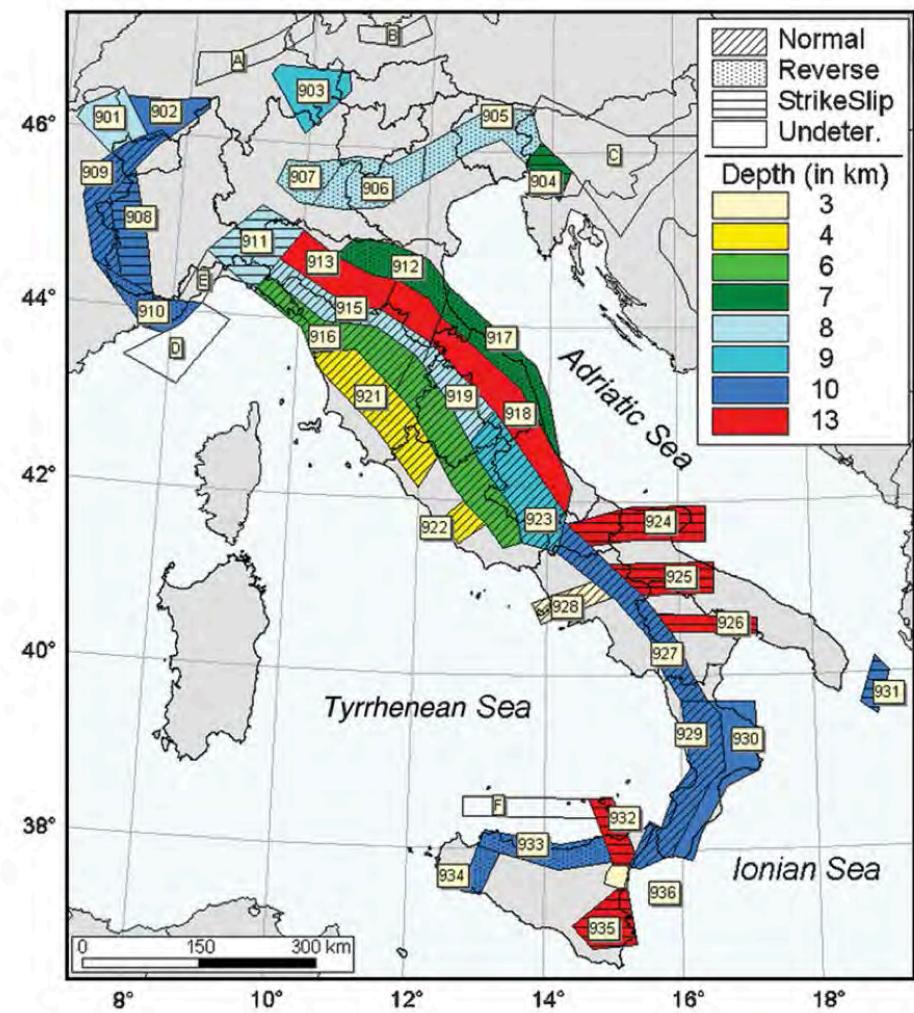
# MODELLI SISMOGENETICI NAZIONALI e REGIONALI

- I modelli regionali utilizzano dati tettonici di dettaglio
- I modelli regionali sono calibrati anche sulle caratteristiche della sismicità di basso livello (registrati da reti locali)
- Ne deriva che possono definire anche sorgenti di dimensioni spaziali limitate: queste differenze sono reali o sono speculazioni scientifiche?

# Zonazioni sismogenetiche a confronto

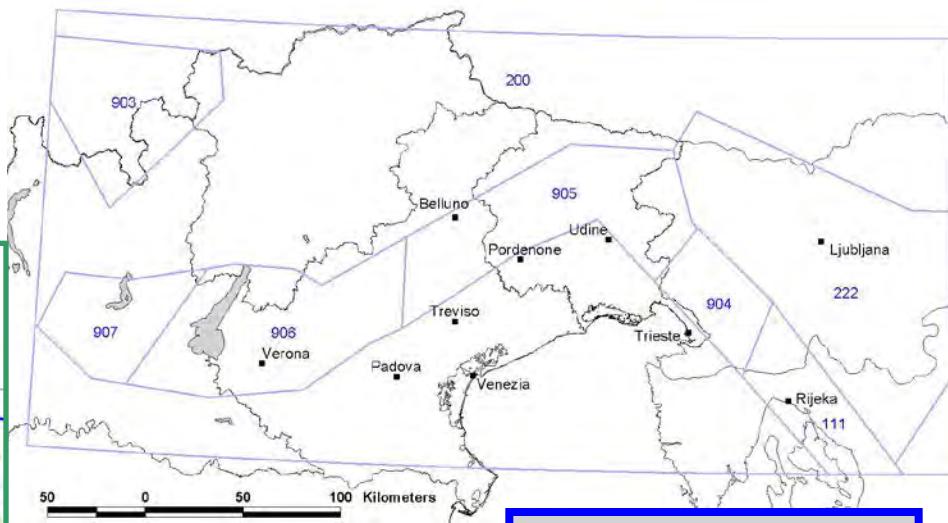
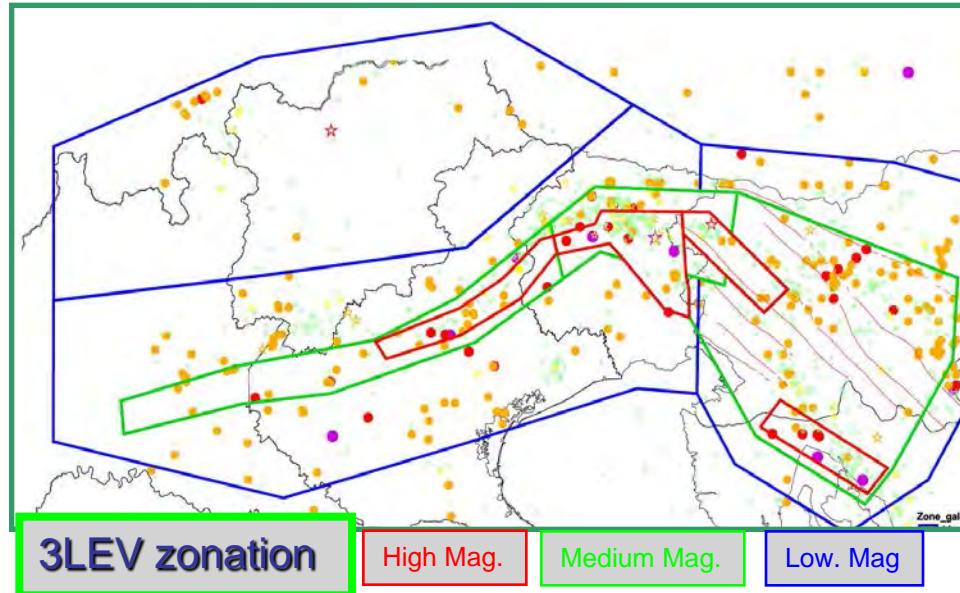


ZS4 del 1996

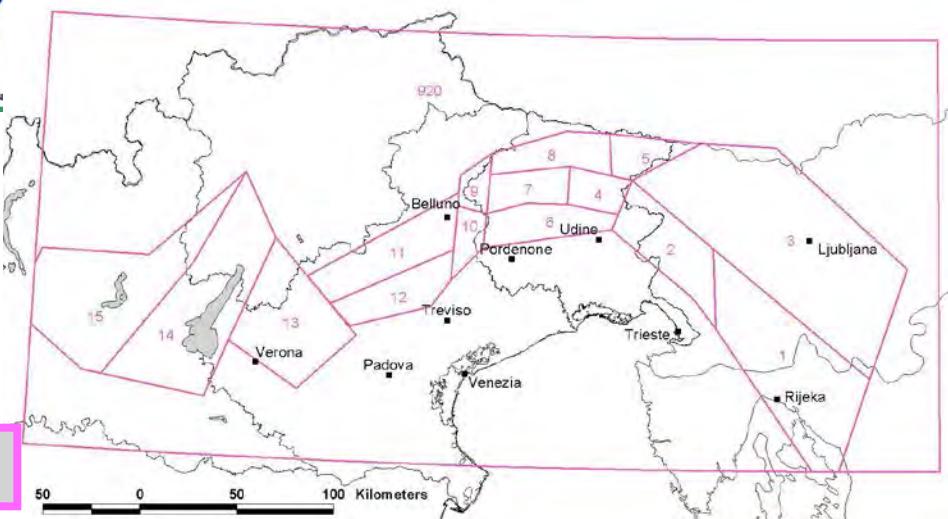


ZS9 del 2003

# Seismogenic zonations for NE Italy

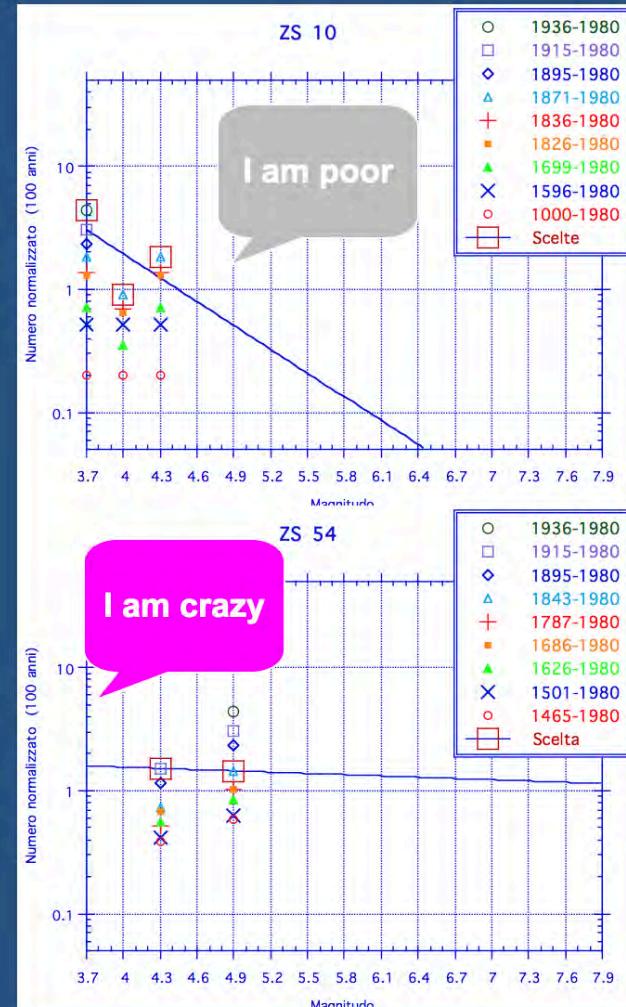
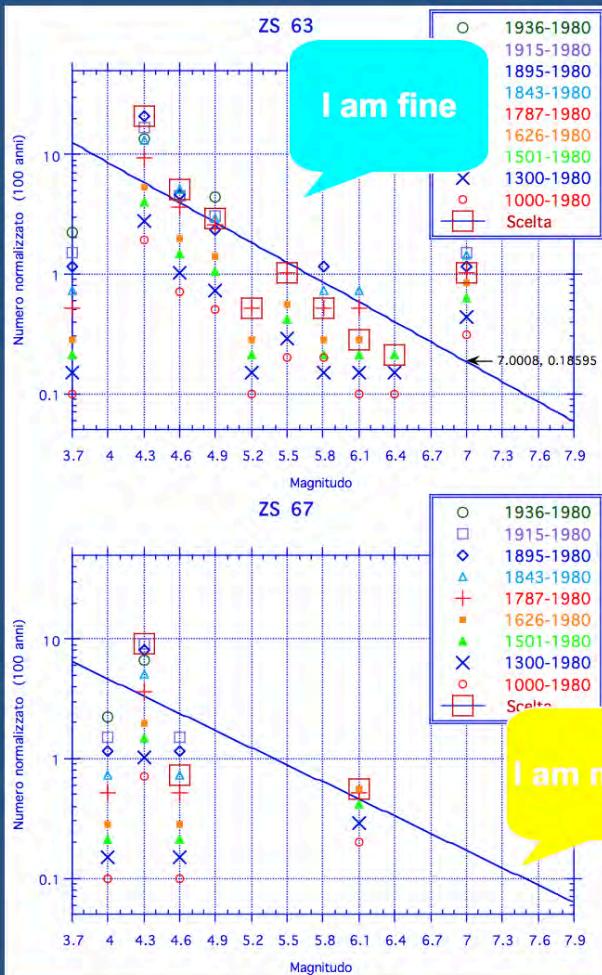


**ZS9 zonation**



**FRI zonation**

# Caratterizzazione della sismicità



# Mappe nazionali e regionali con effetti di sito

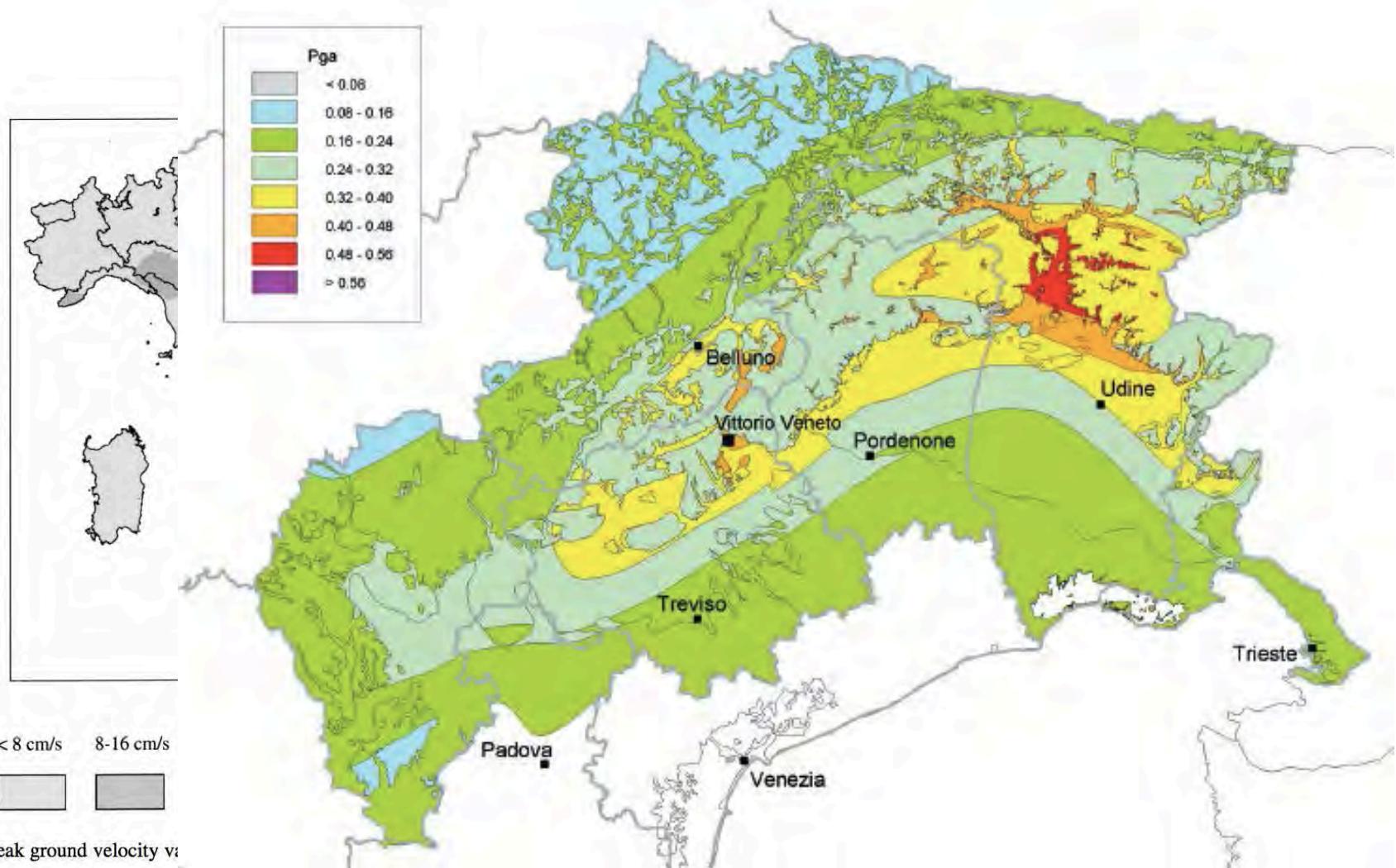


Fig. 7. Peak ground velocity v<sub>g</sub>

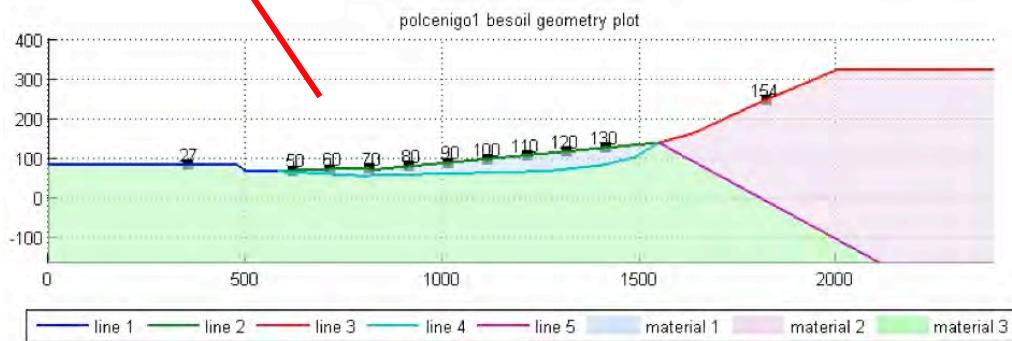
Slejko et al. (2008)

# Amplification factors for the litho-types (1D and 2D modelling)

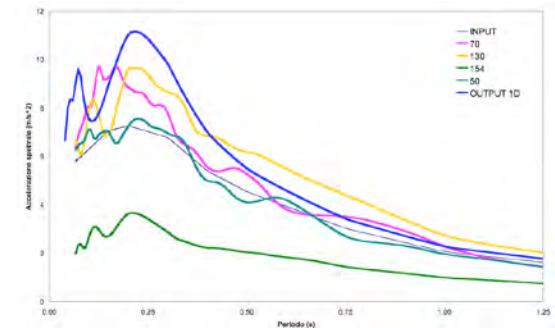
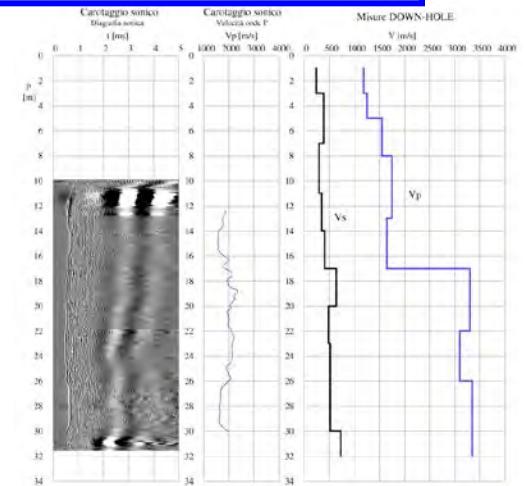
Cross- and down-hole, sonic log, geoelectrics, reflection seismics



Test sites

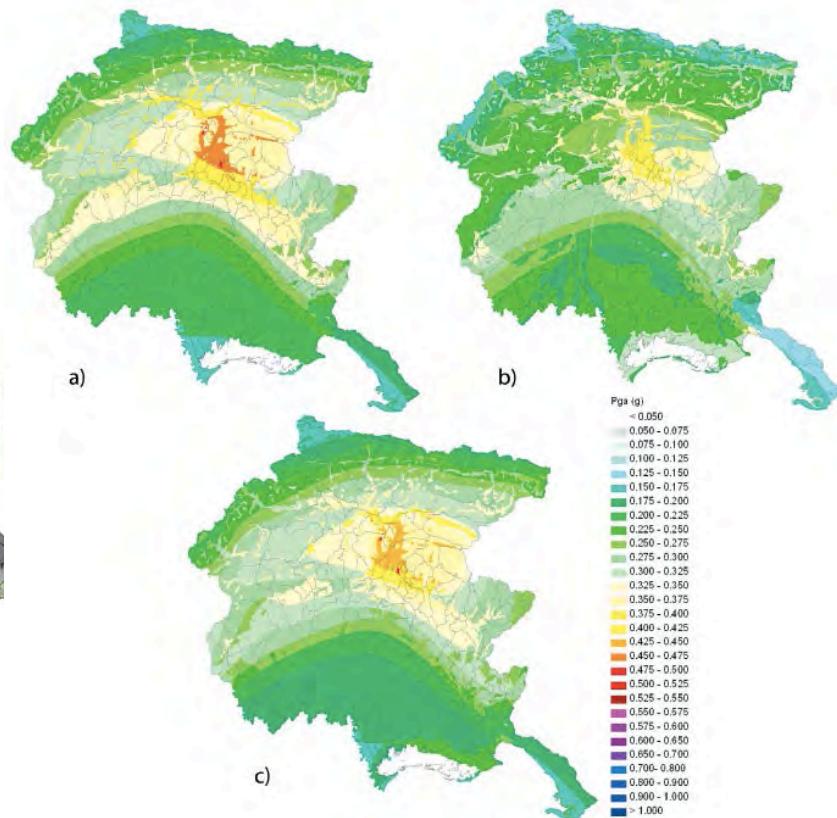
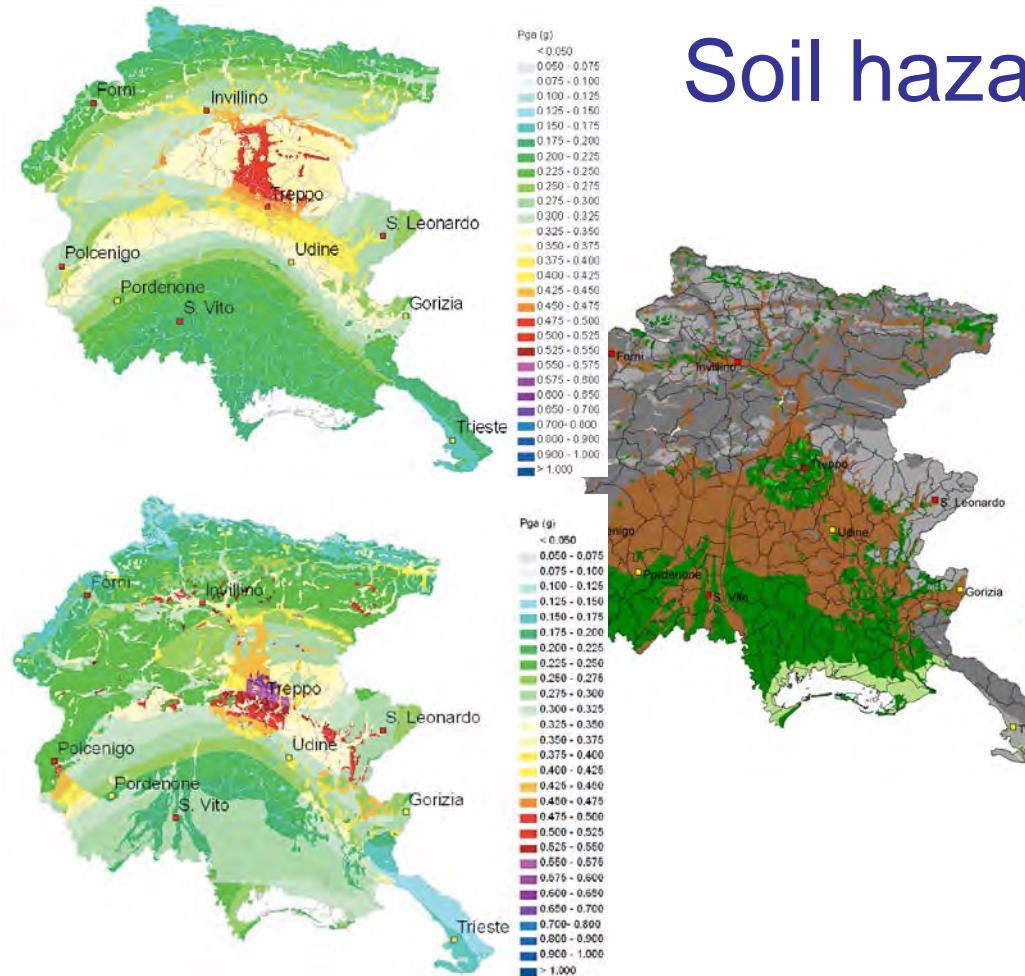


NEHRP Class	NEHRP Description	NEHRP V30 (m/s)	FaL NEHRP	FaL FVG	EC8 Class	EC8 V30 (m/s)
A	Hard rock	>1500	0.8	1		
B	Rock	760-1500	1.0	1	Rock	>800
C	Very dense soil and soft rock	360-760	1.2	1.2	Stiff	800-360
D	Stiff soil	180-360	1.5	1.7	Soft	360-180
E	Soft soil	<180	2.1	1.9	Very soft	<180



Amplification factors as ratio of the input and output areas of the response spectra between 0.1-0.5 s.

# Soil hazard map for Friuli



Soil seismic hazard map of Friuli Venezia Giulia (PGA with a 475-year return period) computed by considering:

- 1) different soil-dependent GMPEs
- 2) building code lithological AFs: a) Italian (Ministro delle Infrastrutture, 2008); b) NEHRP (BSSC, 2004); c) EC8 (CEN, 2002)
- 3) regional litho-stratigraphic AFs

Slejko et al. (2011)



# Amplification factors for the morpho-types



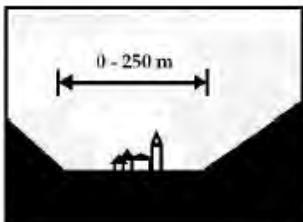
CLASSE PIANURA;  
aree sub-pianeggianti  
con acclività comprese  
tra 0° - 8°.

1



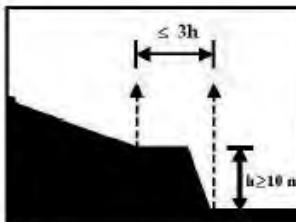
CLASSE PARETE :  
aree con acclività  
superiore ai 35°.

2



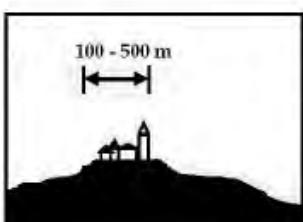
CLASSE FONDOVALLE:  
aree sub-pianeggianti  
con acclività comprese  
tra 0° - 8° e di ampiezza  
inferiore ai 250m.

3



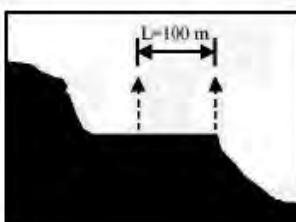
CLASSE TERRAZZO :  
aree di terrazzo alluvionale  
con acclività compresa  
entro gli 8°.

4



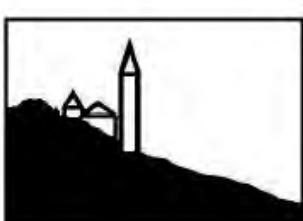
CLASSE CRESTA:  
aree sommitali con  
acclività comprese  
tra 0° - 20°.

5



CLASSE GRADINO  
MORFOLOGICO :  
area sub pianeggiante  
zona montana compresa  
tra due versanti/pareti.

6



CLASSE VERSANTE:  
aree con acclività  
compresa tra 8° - 35°.

7



CLASSE CONOIDE :  
area di conoide con acclività  
compresa tra 2° e 35°.

8

Amplification factors:

1 = 1.0

2 = 4.0

3 = 1.8

4 = 4.0

5 = 4.0

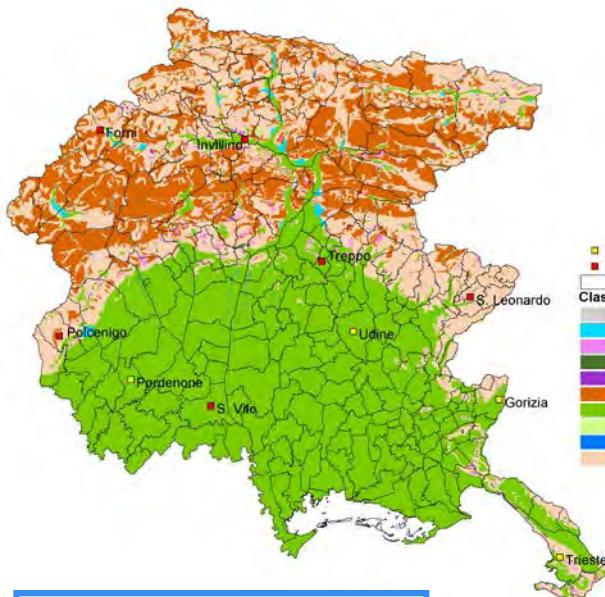
6 = 3.5

7 = 1.0

8 = 1.6

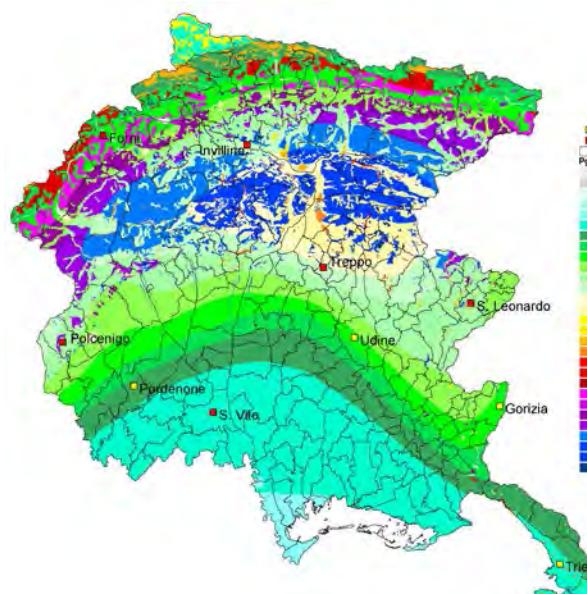
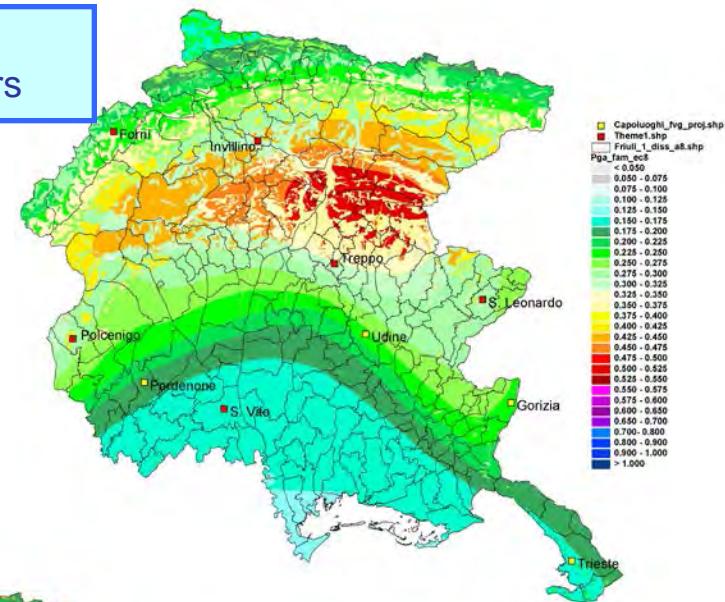
from the analysis of the damage  
observed during the ML6.4  
1976 earthquake (Grimaz,  
2006)

# Hazard map from morphological amplification factors in terms of PGA with a 475-year return period



Morphological themes

PGA with EC8  
amplification factors

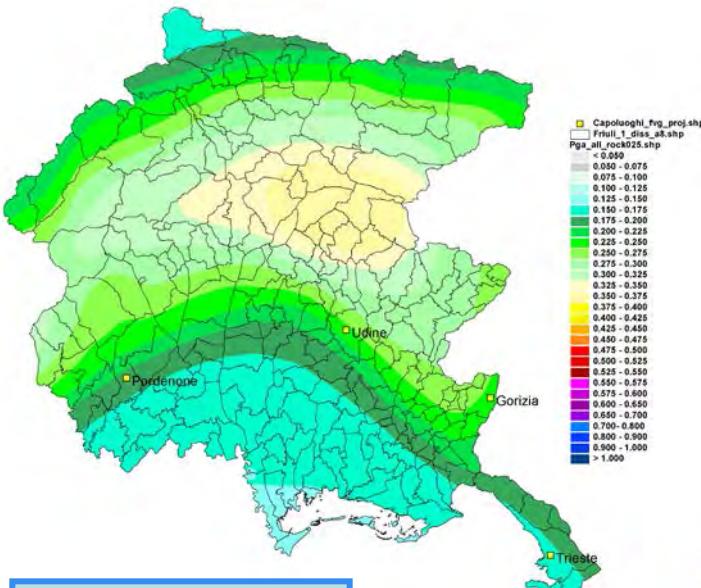


PGA with OGS  
amplification factors



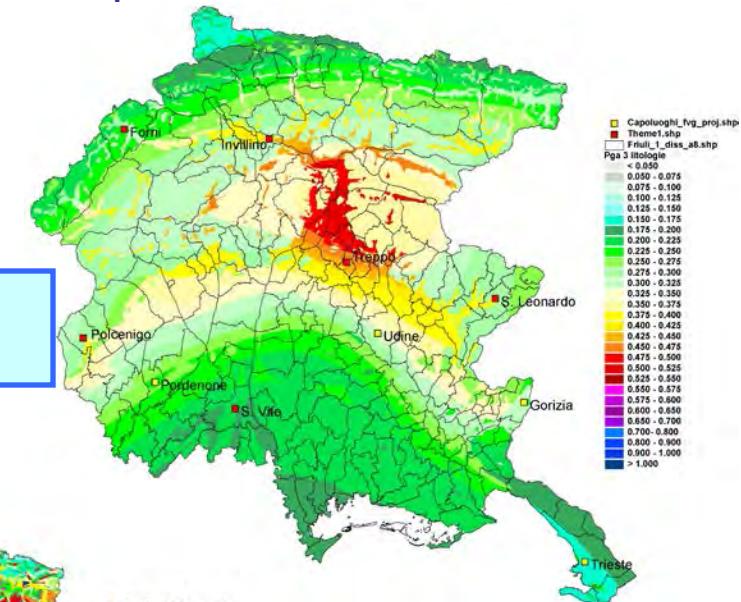
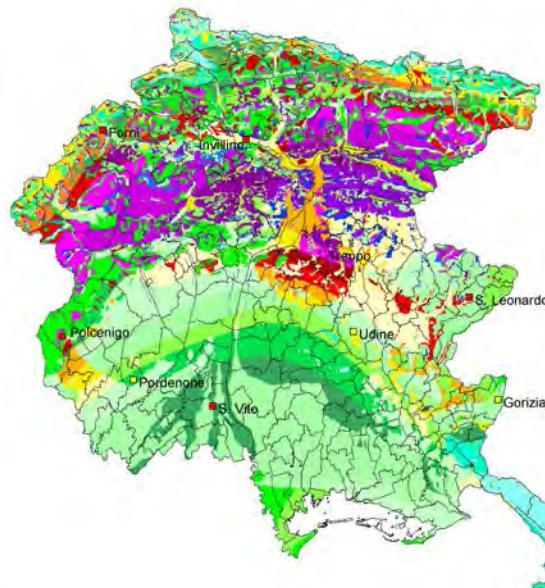
# Site hazard map from lithological and morphological amplification factors

in terms of PGA with a 475-year return period



Rock hazard map

PGA with different attenuation relations



PGA with OGS amplification factors



"Building a culture of prevention is not easy...  
the benefits are not tangible;  
they are the disasters that did not happen"

Kofi Annan after the Bam earthquake

